

Il premio alla migliore sceneggiatura. Spettatori costretti anche in piedi a villa Coronini in occasione della serata inaugurale

Amidei, tutto esaurito alla prima

Il regista Scola: è un festival che ha acquisito prestigio

Tutto esaurito alla "prima" dell'Amidei. Spettatori anche in piedi, ieri sera, al parco di villa Coronini-Cronberg, per assistere alla serata inaugurale della 28ª edizione del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura, che si è aperta, dopo la cerimonia ufficiale, con il film in concorso "Questione di cuore" scritto e diretto da Francesca Archibugi e con il cortometraggio "Favola zingara" di Davide Del Degan. Il preludio mattutino con Amidei Kids, andato in scena al Palazzo del cinema, la sezione dedicata ai bambini, ha registrato 340 piccoli partecipanti.

È andata bene anche la proiezione di "Una donna nella luna", l'esordio della sezione La scrittura dell'immaginario, ispirata al quarantennale dell'allunaggio: oltre un centinaio di presenze in platea. Insomma, un avvio in grande stile per la kermesse cinematografica goriziana, che propone in dieci giornate 166 film, suddivisi in otto differenti sezioni, dai corti ai documentari, dalle retrospettive ai film in concorso, ma anche dibattiti con addetti ai lavori e no, pubblicazioni, eventi collaterali.

Sul palcoscenico del parco Coronini hanno tenuto a battesimo la 28ª edizione i due registri della giuria, Ettore Scola e Franco Giraldi, assieme all'assessore comunale al parco culturale, Antonio Devetag, al presidente dell'associazione Sergio Amidei, Nereo Battello, e all'assessore provinciale Marko Marincic. Caloroso, come sempre, l'affezionatissimo pubblico dell'Amidei.

Al fianco dello storico presentatore Enrico Cavallero, una new entry, la nota cantante Gabriella Gabrielli. «Questo festival è cresciuto molto di più di quanto voi pensiate - si è rivolto alla platea Scola - perché il programma stesso racconta quanto sia diventato importante. La sua valenza internazionale è acquisita sul campo. Esistono centinaia di festival, ma solo l'Amidei è dedicato alla sceneggiatura. Come diceva Sergio e come ho avuto modo di verificare fa-

cendo questo mestiere, è proprio la sceneggiatura la base del cinema».

Gli ha fatto eco il maestro Franco Giraldi, che ogni anno partecipa all'Amidei non soltanto per curiosità culturale, visto il ricco calendario di proiezioni e dibattiti, ma anche per ragioni più «strettamente egoistiche»: per ritornare alla sua terra natale. Il premio è promosso dall'associazione Sergio Amidei, dal Comune di Gorizia, dal Dams cinema di

Gorizia e dalla Camera di commercio, con il contributo della Regione e della Fondazione Carigo.

Una sinergia di intenti che sta alla base anche del protocollo d'intesa per la promozione del territorio e delle iniziative culturali siglato dagli enti locali. Come ha sottolineato Devetag, «è proprio grazie alla condivisione di risorse e prospettive che si riuscirà a trasformare la cultura nel motore di rilancio dell'economia della città». Il prossimo passo, secondo l'assessore al parco culturale, sarà coinvolgere le grandi associazioni della città nel protocollo d'intesa.

Marincic ha messo in evidenza come la collaborazione fra le istituzioni sia importante, ma senza l'apporto vivace e l'impegno dell'associazionismo, che costituisce un terreno fertile e ricco di suggestioni, la grande svolta del capoluogo isontino sarebbe impossibile.

Ilaria Purassanta



Devetag: sarà la cultura il nostro motore